



IUSS

Scuola Universitaria Superiore Pavia

**RELAZIONE SUI RISULTATI
DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE
E RICERCA DELLA SCUOLA IUSS – ANNO 2020**

Ex art.3 – quater D.L. n. 180/2008 convertito con legge 1/2009

*"Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione
del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca"*

Sommario

Sommario.....	2
1. Le risorse umane e strutturali.....	3
1.1 Il personale.....	3
1.2 Le strutture.....	3
1.3 Concorso di ammissione ai Corsi ordinari.....	4
Triennale e Ciclo Unico.....	4
Biennale.....	5
2. Le attività formative.....	6
2.1 I Corsi ordinari.....	6
Gli allievi iscritti.....	6
Efficacia della didattica percepita da allievi e diplomandi.....	6
Efficacia rispetto al mercato del lavoro: inserimento professionale dei diplomati.....	9
2.2 I corsi di dottorato.....	10
Gli allievi iscritti.....	10
Dottorato in "Comprensione e Gestione delle Situazioni Estreme".....	10
Dottorato in "Scienze Biomolecolari e Biotecnologie".....	11
Dottorato in "Neuroscienze Cognitive e Filosofia Della Mente".....	11
Efficacia delle attività didattiche e di orientamento percepita dai dottorandi.....	11
Orientamento e concorso.....	11
Didattica e ricerca.....	12
Efficacia rispetto al mercato del lavoro: inserimento professionale dei diplomati.....	14
3. Le attività di ricerca.....	15
3.1 I Centri di ricerca.....	15
Centro NETS.....	15
Centro ROSE.....	15
Centro CORDA.....	16
3.2 I risultati dell'attività di ricerca.....	17
Centro di ricerca in Neurocognizione, Epistemologia e Sintassi Teorica – NETS.....	17
Centro di Formazione e Ricerca per la Mitigazione del Rischio Sismico – ROSE.....	19
COMplex Risk and Data Analysis – CORDA.....	20
La produzione scientifica della Scuola.....	22
4. Finanziamenti da soggetti pubblici e privati.....	22

1. Le risorse umane e strutturali

1.1 Il personale

Nelle tabelle 1 e 2 sono riportati i dati relativi alla dotazione di personale docente, ricercatore e tecnico amministrativo della Scuola al 31 dicembre 2020, con confronto con i due anni precedenti.

Tabella 1 Personale docente e ricercatore

Ruolo	al 31.12.2020	al 31.12.2019	al 31.12.2018
Professori I fascia	8	8	7
Professori II fascia	13	1	8
Ricercatori a tempo determinato	12	1	5
Assegnisti di ricerca	19	3	1
		1	4
Totale	52	5	3
		2	4

Tabella 2 Personale tecnico-amministrativo

Ruolo	al 31.12.2020	al 31.12.2019	al 31.12.2018
A tempo indeterminato	2	2	2
	6	0	1
A tempo determinato*	2	1	2
Totale	2	2	2
	8	1	3

*Incluso il Direttore Generale

1.2 Le strutture

La Scuola IUSS ha sede presso il Palazzo del Broletto in Piazza della Vittoria n. 15. Nella struttura sono presenti 4 aule, 1 aula magna e alcune aule studio per gli allievi pre e post laurea e per gli assegnisti di ricerca.

La Scuola IUSS ha sottoscritto il 1° novembre 2020 un contratto di locazione commerciale per l'immobile sito in Pavia, Piazza Ercole Marelli, 14, della superficie di metri quadrati 518, da adibire a seconda sede. Nella struttura sono presenti un'aula didattica, una sala riunioni, un'aula studio per gli allievi del post laurea e 23 postazioni per Professori e Ricercatori della Scuola.

La Scuola realizza le sue attività di didattica e ricerca anche grazie al supporto delle strutture e strumentazioni dei Collegi di merito legalmente riconosciuti, dell'Università degli Studi di Pavia e dell'Ente gestore per il diritto allo studio universitario – Edisu.

Sono partecipazioni istituzionali della Scuola dalla sua fondazione il Collegio Borromeo, il Collegio Ghislieri, il Collegio Nuovo e il Collegio Santa Caterina da Siena e l'Ente gestore per il diritto allo studio universitario. Gli Allievi dei Corsi ordinari sono allievi dei Collegi di merito legalmente riconosciuti e dei Collegi dell'Edisu.

Altre strutture di fondamentale importanza per la Scuola sono i laboratori dell'EUCENTRE, una fondazione di cui la Scuola IUSS è socio fondatore insieme al Dipartimento della Protezione Civile (DPC), all'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) e all'Università degli Studi di Pavia, creata con il fine di promuovere, sostenere e curare la formazione e la ricerca nel campo della riduzione del rischio sismico. La Fondazione EUCENTRE mette a disposizione della Scuola l'Aula didattica e l'Aula multimediale, il Centro di

documentazione e il Laboratorio per le prove sperimentali.

Le Tabelle 3 e 4 presentano la distribuzione degli Allievi nelle diverse strutture collegiali.

Tab. 3 – Allievi iscritti ai Corsi Ordinari nell’a.a. 2019/2020 per Collegio

Ciclo di studi	Classe	Classe SUV				Classe STS				Totale
	Ambito	SU		SB		ST		ScS		
1 ciclo o ciclo unico		M	F	M	F	M	F	M	F	
	Collegio Borromeo	-	3	4	5	3	1	4	6	26
	Collegio Ghislieri	7	8	9	9	8	7	9	9	66
	Collegio Nuovo	-	1	-	2	-	-	-	1	4
	Collegio S. Caterina da Siena	-	-	-	3	-	-	-	1	4
	Collegi EDISU	1	1	2	1	3	-	-	2	10
	<i>Totale</i>	<i>8</i>	<i>13</i>	<i>15</i>	<i>20</i>	<i>14</i>	<i>8</i>	<i>13</i>	<i>19</i>	<i>110</i>
	2 ciclo	Ambito	SU		SB		ST		ScS	
		M	F	M	F	M	F	M	F	Totale
Collegio Borromeo		3	1	1	-	2	-	-	1	8
Collegio Ghislieri		8	3	-	4	12	-	1	-	28
Collegio Nuovo		-	2	-	2	-	1	-	1	6
Collegio S. Caterina da Siena		-	4	-	1	-	-	-	1	6
<i>Totale</i>		<i>11</i>	<i>10</i>	<i>1</i>	<i>7</i>	<i>14</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>3</i>	<i>48</i>
TOTALE		19	23	16	27	28	9	14	22	158

1.3 Concorso di ammissione ai Corsi ordinari

Di seguito si riportano i dati relativi al concorso di ammissione ai Corsi Ordinari per l’a.a. 2019-2020.

Triennale e Ciclo Unico

Per l’ammissione al primo anno del ciclo triennale di primo livello o ciclo unico il totale delle candidature sono state 177, i candidati effettivamente presenti alle prove sono stati 138. Dei presenti i maschi erano 58 e le femmine 80. Nel grafico 1 si riporta la provenienza geografica dei candidati, che mostra come oltre il 60% dei candidati provengano dalle regioni dell’Italia settentrionale, con una sostanziale conferma della distribuzione rispetto all’anno precedente: dal 61% al 64% i candidati provenienti dal Nord, dal 23% al 24% i candidati provenienti dal Sud e dalle isole e dal 16% al 12% i candidati provenienti dal Centro.

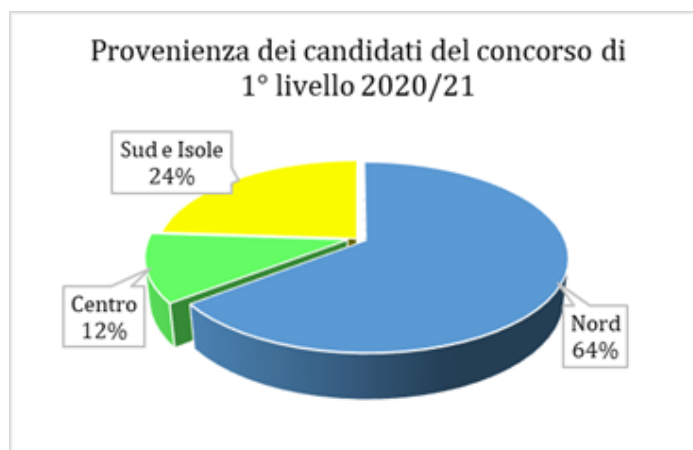


Grafico 1

Per quanto riguarda la scuola di provenienza, il grafico 2 mostra una lieve flessione dei diplomati provenienti dal liceo classico e scientifico che scendono ciascuno del 2% rispetto all'anno precedente mentre gli altri licei passano da un 4% al 7%. In linea con l'anno precedente i candidati provenienti dagli istituti tecnici.

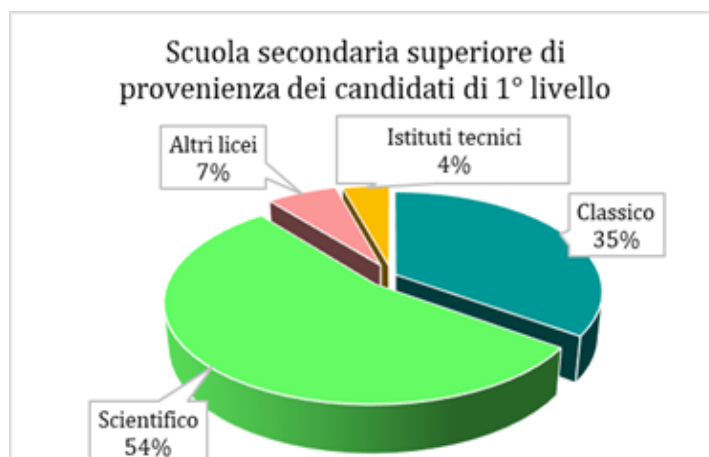


Grafico 2

Gli ambiti per i quali hanno concorso i candidati sono: Scienze Biomediche 58, Scienze Umane 28, Scienze e Tecnologie 41 e Scienze Sociali 11.

Biennale

Le candidature al primo anno del ciclo di studio biennale di secondo livello sono state in totale 24, di cui presenti alle prove 22, suddivisi fra 8 maschi e 14 femmine.

La provenienza dei candidati è la seguente:

- 59% dal Nord (54%),
- 23% da Sud e isole (19%)
- 23% dal Centro (27%).

La suddivisione dei candidati per ambito è: scienze umane 17, scienze biomediche 3, scienze e tecnologie 5 e scienze sociali 1.

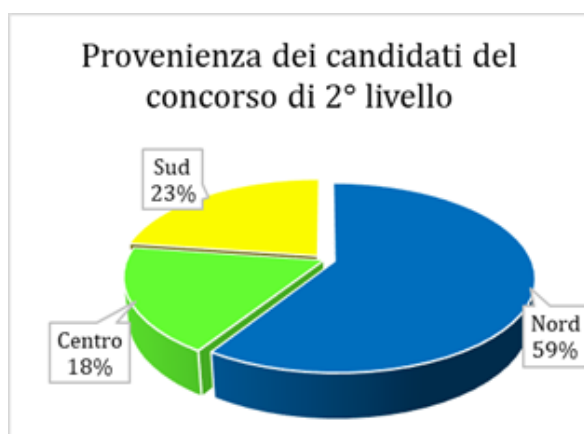


Grafico 4

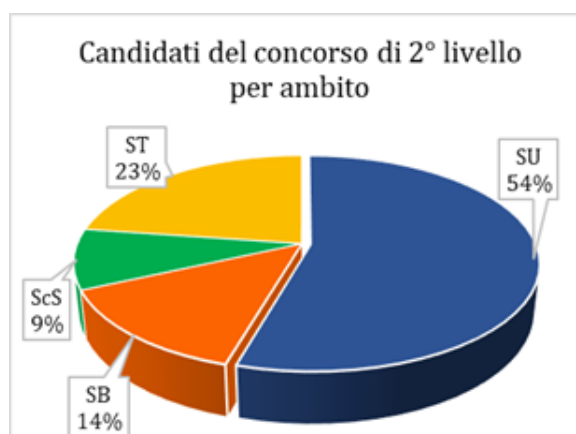


Grafico 5

2. Le attività formative

2.1 I Corsi ordinari

Gli allievi iscritti

I Corsi ordinari rappresentano l'attività didattica e formativa pre-laurea della Scuola IUSS; sono riservati agli studenti particolarmente meritevoli iscritti all'Università degli Studi di Pavia ed i posti, annualmente stabiliti da bando, vengono attribuiti mediante concorso per esami. I Corsi ordinari hanno come scopo principale quello di arricchire il piano di studi seguito nel corso di laurea dell'Università di Pavia. La scelta degli argomenti, dei temi e dei docenti è orientata in una prospettiva metodologica e multidisciplinare per consentire agli allievi di partecipare ad un processo di apprendimento che sia connesso agli sviluppi della ricerca scientifica e culturale contemporanea.

La Scuola si impegna a valorizzare il merito e le potenzialità dei propri allievi favorendone la crescita come persone autonome, riflessive e dotate di senso critico.

Nell'anno 2020 (a.a. 2019/2020) i Corsi ordinari sono stati articolati in quattro ambiti: Scienze Umane e Scienze Biomediche all'interno della Classe di Scienze Umane e della Vita; Scienze Sociali e Scienze e Tecnologie all'interno della Classe di Scienze, Tecnologie e Società.

Sono stati realizzati 44 corsi e i docenti coinvolti nelle attività didattiche sono stati 42.

Gli allievi iscritti sono stati in totale 158, suddivisi per classe come riportato nella tabella 5.

Tabella 5 Allievi iscritti ai Corsi Ordinari nell'a.a. 2019/2020

Ciclo di studi	Classe	Ambito	Maschi	Femmine	Totale
1 ciclo o ciclo unico	Classe SUV	Scienze umane	8	13	21
		Scienze biomediche	15	20	35
	Classe STS	Scienze e tecnologie	14	8	22
		Scienze sociali	13	19	32
		Totale	50	60	110
2 ciclo	Classe SUV	Scienze umane	11	10	21
		Scienze biomediche	1	7	8
	Classe STS	Scienze e tecnologie	14	1	15
		Scienze sociali	1	3	4
		Totale	27	21	48
	TOTALE	77	81	158	

Il totale dei diplomati nell'anno accademico 2019/20 è di 51, di cui 12 per il diploma di licenza, 20 per il diploma di licenza triennale di primo livello e 19 per il diploma di licenza biennale di secondo livello.

La suddivisione dei diplomati per ambito è la seguente: 17 di Scienze umane, 15 di Scienze biomediche, 11 di Scienze e tecnologie e 8 di Scienze sociali.

Efficacia della didattica percepita da allievi e diplomandi

Una misura dell'efficacia percepita dagli allievi e dai diplomandi circa i contenuti dei Corsi ordinari e la qualità della didattica può essere desunta dai giudizi espressi attraverso i questionari di valutazione.

Nell'anno accademico oggetto del presente documento, la rilevazione delle opinioni degli allievi sulla qualità della didattica si è svolta on-line, attraverso la compilazione di un questionario telematico, al fine

di rendere più veloce la somministrazione delle schede di valutazione e garantire l'omogeneità della rilevazione. La procedura ha permesso la raccolta e l'elaborazione dei dati garantendo l'anonimato delle schede.

Nell'a.a. 2019/2020 sono stati realizzati 44 corsi e 13 seminari: sono stati elaborati i dati relativi a 42 corsi e 10 seminari che hanno permesso di rilevare il grado di soddisfazione degli allievi.

Il numero complessivo di schede raccolte è stato di 392 su 506 questionari inviati, con un tasso di risposta medio del 77,50%, in aumento di circa il 4% circa rispetto allo scorso anno. I tassi di risposta per tipologia di formazione erogata sono:

Corsi	80,30% (342 rispondenti su 426 questionari inviati)
-------	---

Seminari	62,50% (50 rispondenti su 80 questionari inviati).
----------	--

Poiché non vengono elaborati i dati relativi ai corsi ed i seminari con meno di 3 rispondenti, le schede elaborate sono state 340 per i corsi e 44 per i seminari.

Nonostante la situazione emergenziale pandemica, la valutazione della didattica dei Corsi Ordinari per l'anno accademico 2019/2020 è globalmente molto positiva e caratterizzata da un livello di soddisfazione decisamente elevato. La media globale dei giudizi positivi per i corsi è pari a 92,1% (91,5% l'anno precedente), con oscillazioni che si collocano comunque in un range di soddisfazione media elevata per quanto riguarda le diverse domande del questionario (da 84% circa a 98%), e decisamente elevata per quanto riguarda i diversi ambiti (da 89,97% a 93,06%). Raggruppando i giudizi per i tre aspetti affrontati dalle domande del questionario (organizzazione del corso, docenza, influenza sul proprio percorso) si evince un sostanziale aumento della soddisfazione generale, con medie superiori al 92% circa e con valori in crescita rispetto all'anno precedente.

I corsi che non hanno soddisfatto i criteri di qualità sono stati quattro, di cui:

- a) il corso che ha ottenuto un punteggio pari a 6,97 è formalmente segnalato tra quelli che non soddisfano il criterio di qualità, ma probabilmente a causa di un'errata interpretazione della domanda sulla codocenza da parte degli allievi; da ciò la proposta avanzata dalla Commissione Paritetica inserire fra le azioni di miglioramento la revisione di alcune delle domande attualmente presenti nei questionari;
- b) un corso con indice sintetico 7,98 non ha soddisfatto i criteri di qualità in quanto il Criterio B non ha raggiunto il valore minimo richiesto pari a 7 per soli 19 centesimi (valore ottenuto 6,81);
- c) per gli altri due corsi sono stati contattati i docenti per concordare le azioni correttive da intraprendere al fine di riproporli per l'anno accademico 2021/22.

Per quanto riguarda l'opinione dei diplomandi, la Scuola IUSS somministra un questionario di valutazione agli allievi prima del giorno della seduta di diploma, allo scopo di rilevare la loro valutazione dell'esperienza svolta presso la Scuola.

Il grafico seguente presenta il livello di soddisfazione registrato nella rilevazione svolta sugli allievi che si hanno conseguito il diploma triennale nell'anno solare 2020. Considerando la soddisfazione complessiva dell'esperienza vissuta presso la Scuola, il 41% dei rispondenti si dichiara decisamente soddisfatto, contro il 19% del 2019; il 47% si dichiara abbastanza soddisfatto (62% lo scorso anno); il 12% si ritiene poco soddisfatto contro il 14% precedente, mentre sono assenti le dichiarazioni totalmente negative, che lo scorso anno rappresentavano il 5% dei rispondenti.

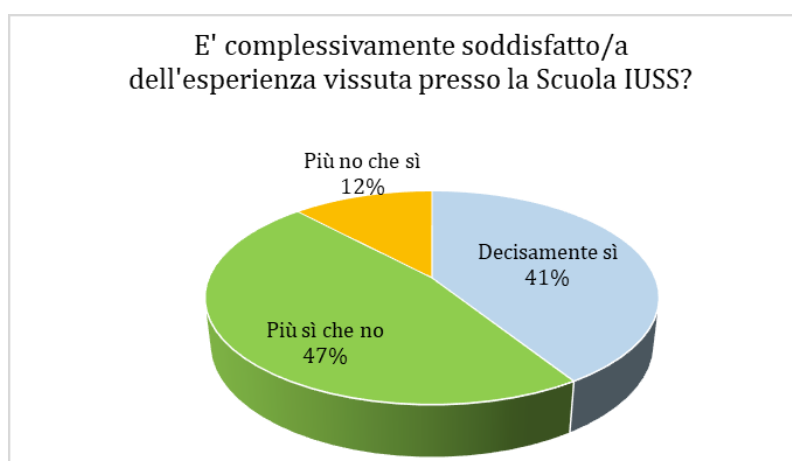


Grafico 6 Licenza Triennale

Il grafico 7 presenta il livello di soddisfazione registrato nella rilevazione svolta sugli allievi che hanno conseguito il diploma di licenza e licenza biennale nell'anno solare 2020.

Fra questi allievi il 41% dei rispondenti si dichiara Decisamente soddisfatto (in aumento dal 28,6% del 2019); il 54% si dichiara abbastanza soddisfatto (60% il precedente). Migliorano sensibilmente le valutazioni negative: solo un 5% si dichiara Poco soddisfatto (11,4% il precedente).

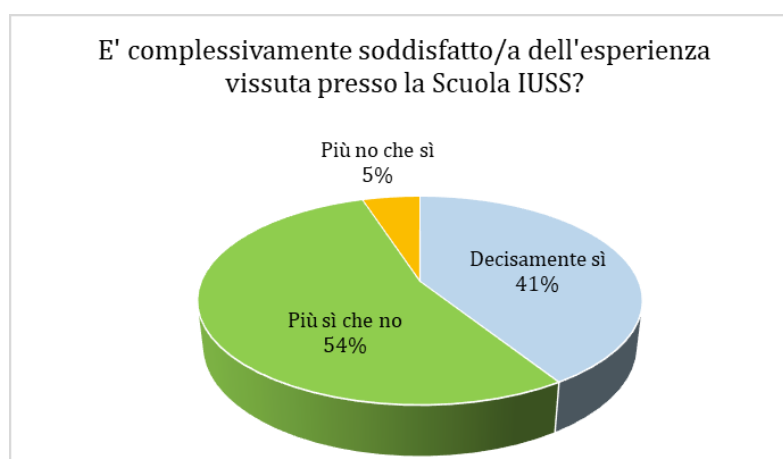


Grafico 7 Licenza e Licenza Biennale

Per quanto riguarda i progetti per il futuro degli allievi che hanno conseguito il diploma di licenza e di licenza biennale di secondo livello, aumenta la percentuale dei rispondenti intenzionata a proseguire nelle attività di studio e ricerca (86,4% contro il 74,3% dell'anno precedente); il 9,1% dichiara di voler Accettare un'offerta di lavoro proposta (14,3% il precedente) ed il 4,5% intende mettersi alla ricerca di un lavoro.

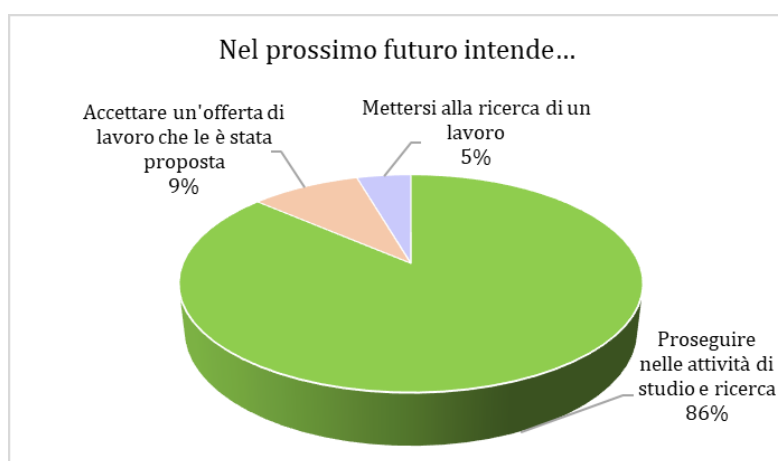


Grafico 8 Diplomati di Licenza e Licenza Biennale

Efficacia rispetto al mercato del lavoro: inserimento professionale dei diplomati

Per la rilevazione dell'inserimento professionale dei diplomati dei Corsi Ordinari, la Scuola ha aderito a partire dal 2016 al consorzio Almalaurea. Nel 2019 sono stati contattati 137 diplomati della Scuola IUSS ed è stata analizzata la condizione occupazionale di 102 rispondenti (74,45%). Sono stati presi in esame i diplomati del 2018, del 2016 e del 2014 rispettivamente a un anno, 3 anni e 5 anni dal conseguimento del titolo.

I diplomati del 2018 contattati dopo un anno dal titolo sono 36, comprendenti diplomati di 1° e 2° livello*: di questi il 38,9% risultano occupati (tale percentuale comprende il 13,9% dei rispondenti che lavorano ed un 25% di coloro che pur proseguendo nelle attività di studio/ricerca, percepiscono un compenso). Il restante 61,1% è impegnato in attività di studio e ricerca. Relativamente al 13,9% che lavora (5 su 36 intervistati), mediamente il tempo impiegato dal momento dell'inizio della ricerca al reperimento del lavoro è stato di 1,8 mesi, con tipologie di contratto che variano dalla collaborazione occasionale o continuativa, al tempo determinato o intermittente, fino all'assegno di ricerca. I settori d'occupazione sono per un 20% pubblico, un 60% privato e un 20% in associazioni no-profit. Gli occupati sono tutti nel ramo dei servizi, e per un 40% nel settore istruzione e ricerca. Il 40% degli intervistati ha trovato occupazione nell'Italia del nord-ovest, un 40% nell'Italia centrale, mentre un 20% si è trasferito all'estero. Per ciò che riguarda l'adeguatezza della formazione professionale acquisita allo IUSS, il 60% la reputa estremamente adeguata all'attuale attività lavorativa, con un indice di soddisfazione per il lavoro svolto di 8,8, in una scala da 1 a 10.

Per i diplomati del 2016 (25 allievi) intervistati a tre anni dal conseguimento del diploma, il tasso di occupazione (si ricorda che si considerano occupati quanti sono impegnati in un'attività retribuita, sia di lavoro che di formazione) è pari all'88%, di cui il 20% (5 allievi) in attività lavorativa, mentre la restante parte in attività di studio e ricerca retribuita.

Per gli intervistati che hanno dichiarato di lavorare, il tempo medio trascorso dalla ricerca all'ottenimento del lavoro è stato di 7 mesi; il 40% lavora come autonomo, il 20% ha ottenuto un contratto a tempo indeterminato mentre il restante 40% ha contratti di tipo formativi, a tempo determinato o ex-interinale. Il 20% è impiegato nell'industria, mentre il restante 80% nel settore terziario. Geograficamente l'80% degli occupati è al nord Italia ed un 20% è all'estero. L'indice di soddisfazione per la propria posizione lavorativa è di 7,8 (in una scala da 1 a 10)

Infine sono stati intervistati 41 diplomati del 2014 a 5 anni dal conseguimento del titolo. La percentuale di occupati è pari all'85,4%, suddivisa in un 46,3% (19 allievi) che lavorano e un 39,1% che svolgono un'attività di formazione retribuita.

Dei 19 che lavorano il 42,1% è impiegato nel settore pubblico, mentre il 47,4% nel settore privato. Gli occupati assunti con contratto a tempo indeterminato sono il 31,6%, il 21,1% percepisce un assegno di ricerca, il 26,3% ha un contratto di lavoro non standard (che include il tempo determinato, l'ex interinale e il lavoro intermittente), mentre il restante 20% ha contratti di diversa natura.

I settori di occupazione sono distinti come segue: 21,1% nell'industria ed il restante 78,9% nel terziario, di cui il 42,1% nel settore dell'istruzione e della ricerca, mentre geograficamente la distribuzione è per il 57,9% nel Nord-Italia, per il 10,5% in Centro Italia, mentre il 26,3% lavora all'estero. L'indice medio di soddisfazione per il lavoro svolto è di 7,6.

*Per 2° livello Almalaurea intende Diplomatici di 2° livello e a Ciclo Unico

2.2 I corsi di dottorato

Gli allievi iscritti

La Scuola IUSS ha attivato nell'anno 2020 (a.a. 2019-2020 - XXXV ciclo) tre corsi di dottorato di ricerca:

- dottorato in "Comprensione e Gestione delle Situazioni Estreme" (UME)
- dottorato in "Scienze Biomolecolari e Biotecnologie" (SBB)
- dottorato in "Neuroscienze Cognitive e Filosofia della Mente" (NCFM)

Gli allievi iscritti nell'anno oggetto di analisi sono stati in totale 66 e a fine ciclo, dopo il ritiro a maggio 2020 di un dottorando del XXXV ciclo, erano 65, distribuiti nei quattro dottorati e per ciclo come riportato nella tabella 1.

Tabella 1 Allievi Corsi di dottorato – a.a. 2019/20

Ciclo	UME		NCFM		SBB	
	M	F	M	F	M	F
XXXV	6*	5	3	2	2	4
XXXIV	9	1	3	-	2	5
XXXIII	7	2	-	3	4	7
TOTALE	2	8	6	5	8	16
TOTALE COMPLESSIVO	65*					

** Non viene conteggiato il dottorando del XXXV ciclo ritiratosi a maggio 2020*

Dottorato in "Comprensione e Gestione delle Situazioni Estreme"

Il Dottorato in Comprensione e Gestione delle Situazioni Estreme è uno dei percorsi di formazione post-laurea istituito dalla Scuola Universitaria Superiore congiuntamente con l'Università di Pavia e in collaborazione con la Fondazione EUCENTRE. Il programma si propone di formare operatori con spiccate capacità scientifiche e professionali, consapevoli dei contenuti culturali, tecnici e gestionali relativi alla comprensione e gestione delle situazioni estreme causate predominantemente da eventi naturali. Elementi fondativi del percorso formativo sono il carattere interdisciplinare, l'esperienza internazionale, il riferimento costante alle ricerche più avanzate e l'attenzione per gli aspetti applicativi.

Dottorato in "Scienze Biomolecolari e Biotecnologie"

Il fondamento dell'attività del Dottorato è la valorizzazione di ricerche in corso presso la Scuola IUSS e l'Università di Pavia e, più in generale, nel Campus Pavese nel contesto dell'attività di Alta Formazione della Scuola. Le tematiche principali affrontate dal Dottorato attengono a materie di base, quali struttura e ingegneria delle proteine, a ricerche d'interesse industriale su enzimi e piante transgeniche, e a ricerche di interesse medico su geni che causano malattie e su farmaci con un'enfasi a tematiche oncologiche e legate alla neuro-degenerazione. Il programma ha una forte connotazione di ricerca sperimentale e di laboratorio e si pone come obiettivo a lungo termine quello di fornire uno strumento organico per tradurre le proprie scoperte nella realtà industriale locale ed italiana.

Dottorato in "Neuroscienze Cognitive e Filosofia Della Mente"

Il Dottorato in Neuroscienze Cognitive e Filosofia della Mente è un programma di durata triennale a tempo pieno a titolo congiunto con l'Università Vita-Salute San Raffaele. Il Corso rappresenta un percorso formativo finalizzato all'attività di ricerca su tre macro-aree di ricerca: (a) Sintassi teorica e neurolinguistica; (b) Scienze e neuroscienze cognitive; (c) Filosofia. Il Dottorato in Neuroscienze Cognitive e Filosofia della Mente si propone di dotare giovani studiosi e studiose di un quadro concettuale e metodologico adeguato alla riflessione teorica così come allo studio sperimentale. Lo scopo è quello di favorire applicazioni da un lato ad ambiti tradizionali che evolvono nel rapporto con le scienze cognitive (sintassi, linguistica computazionale, pragmatica sperimentale, filosofia della mente e delle scienze cognitive, epistemologia, filosofia della matematica, della logica e del linguaggio, questioni etiche e sociali legate agli studi sulla cognizione umana), dall'altro a domini nuovi ed emergenti (machine learning, neurosintassi, neuropragmatica, neuroscienze sociali e neuroeconomia, neuroetica).

Dato questo scopo, la formazione di giovani ricercatori e ricercatrici è perseguita sia consolidando e approfondendo le conoscenze nelle discipline di origine, sia fornendo gli strumenti indispensabili di riflessione e di ricerca sperimentale nei settori rilevanti delle scienze e neuroscienze cognitive, della linguistica, e della filosofia. Nello specifico, le attività didattiche – impartite in lingua inglese – sono strutturate nel seguente modo: nel primo anno di corso i dottorandi e le dottorande ricevono una formazione di base comune in vari ambiti, che negli anni successivi lascia spazio a corsi a carattere maggiormente specialistico, selezionati e finalizzati ai progetti di tesi individuali. L'obiettivo generale è favorire un approccio multidisciplinare che permetta di affrontare in modo innovativo e originale i problemi legati al proprio progetto di ricerca.

Efficacia delle attività didattiche e di orientamento percepita dai dottorandi

La soddisfazione degli iscritti ai corsi di dottorato è stata rilevata utilizzando dei questionari di valutazione predisposti dal Presidio di Qualità congiunto con la Scuola Sant'Anna di Pisa.

Le rilevazioni sono state condotte tramite due schede: una somministrata a inizio percorso agli allievi iscritti al primo anno per valutare la procedura di ammissione, l'altra somministrata agli allievi iscritti agli anni successivi per la valutazione della didattica e della ricerca.

Orientamento e concorso

Il tasso di risposta degli allievi del 1° anno dei corsi di Dottorato della Scuola in merito alla valutazione delle procedure di ammissione è stato del 95%, in notevole aumento rispetto al 74% del 2019, e con un 50% dei rispondenti stranieri. Da un'analisi complessiva delle domande si evince una sostanziale stabilità dei dati raccolti con quelli del 2019 con alcune peculiarità per i distinti corsi di dottorato.

La Scuola ed i suoi programmi sono noti prima della presentazione della domanda di ammissione da circa

il 78% degli intervistati dichiara che conosceva la Scuola e i suoi programmi già prima di presentare la richiesta di ammissione, indice di un aumento della visibilità dello IUSS (lo scorso anno la percentuale era del 70%). Abbastanza eterogenee le risposte fra i diversi corsi di dottorato: infatti mentre il 100% degli allievi NCFM dichiara una buona conoscenza dello IUSS prima di accedere al corso, il 40% degli allievi SBB ne ha solo sentito parlare. Inoltre il 10% degli allievi UME dichiara di non averlo mai sentito prima.

L'assistenza ricevuta durante la procedura di richiesta e selezione è valutata adeguata dall'83,3% dei rispondenti, ma si segnala un calo significativo rispetto al 94,1% dell'anno precedente.

Buona la valutazione in merito alla reperibilità delle informazioni sul sito (94% di giudizi positivi), eccetto per quelle in lingua inglese, dove l'11,1% dei rispondenti non si ritiene soddisfatto. Sono percepiti un po' carenti sia il supporto dello staff e dei docenti che l'assistenza e le informazioni pratiche ricevute sull'inserimento nella vita studentesca: per entrambe le domande il 16/7% dei rispondenti risulta insoddisfatto

Didattica e ricerca

Per le valutazioni dei dottorandi iscritti dal secondo anno di corso in poi il tasso di risposta è stato dell'80,3%, segnando un notevole recupero rispetto al 61,3% precedente. Di seguito le differenziazioni all'interno di ciascun corso:

per il dottorato NCFM	100 % (77,8%);
per il dottorato UME	86,7% (63,3%);
per il dottorato SBB	64% (52,2%)

(fra parentesi i tassi dello scorso anno)

La ricerca è l'attività prevalente per il 74,5% dei rispondenti, e la coerenza tra il piano formativo del corso e il progetto di ricerca del dottorando è giudicata ottima dal 98,11%.

Aumenta la soddisfazione per le condizioni ambientali della ricerca, ma si ribadisce la necessità di maggiore spazi, soprattutto al termine del periodo emergenziale. La nuova sede, in locazione da fine 2020, consentirà anche la possibilità di maggiori interazioni tra i dottorandi, che ad oggi rimane un dato negativo (il 69,8% risponde "Raramente" o "Mai"). Positivo, invece, il dato sullo scambio con organizzazioni esterne alla scuola, con un 75,5% di risposte affermative (il 100% per SBB).

Permangono le segnalazioni relative alla connessione wi-fi della Scuola, alla mancanza di licenze software e al limitato accesso a database/riviste scientifiche per la ricerca (peer-review license). I risultati sono simili a quelli della rilevazione precedente, ma con una percezione negativa aggiuntiva dovuta al periodo di lockdown.

Il confronto con i tutor è valutato positivamente in tutti i corsi di dottorato, con percentuali in linea con l'anno precedente, mentre peggiora la valutazione del confronto con i rappresentanti degli allievi, con solo il 66% di valutazioni positive contro il 96,5% dello scorso anno. Soddisfacenti per la totalità dei rispondenti i tempi di risposta del relatore della tesi (per il 3° e 4° anno), mentre peggiora la percezione dei tempi di risposta del Collegio Docenti: infatti solo il 56,6% lo valuta positivamente (con le percentuali più elevate fra gli allievi di UME e di SBB) contro il 100% dello scorso anno. Si segnala però che circa un 40% dei rispondenti non si è espresso. Cortesia ed efficienza dell'ufficio Post laurea sono giudicate soddisfacenti da circa l'89% dei dottorandi con le valutazioni negative principalmente degli allievi UME, pur se in miglioramento rispetto alla rilevazione precedente.

Le procedure di acquisto di beni e servizi sono chiare per circa il 62% dei rispondenti, mentre il 17% non si esprime. Rilevante il recupero di NCFM che scende da un tasso di insoddisfazione del 42,9% espresso lo scorso anno ad un 9,1%.

Spazi e attrezzature:

- Spazi: i giudizi negativi scendono dal 46% precedente al 24,5% e sono espressi esclusivamente dai dottorandi NCFM e UME;
 - Strumentazione e organizzazione dei laboratori: le valutazioni negative scendono dal 43,3% al 18,9% attuale, con significativi recuperi per tutti i dottorati e una valutazione completamente positiva da parte di SBB. Il 24,5% non si esprime;
 - Attrezzature didattiche - valutate negativamente dal 6,5% degli intervistati (9% il precedente), mentre il 28,30% non si esprime.
- Complessivamente la valutazione dell'ambiente di ricerca è ritenuta molto soddisfacente, con un 90,5% di giudizi positivi.

Per la valutazione della qualità dei corsi si segnalano le seguenti percentuali di giudizi positivi:

- qualità delle attività didattiche (94,3% vs 91,7% precedente);
- rilevanza degli argomenti (83% vs 76,5%);
- sufficienza del numero dei corsi in relazione agli argomenti (73,6% vs 81,8%);
- adeguatezza della durata dei corsi in relazione agli argomenti (67,9% vs 73,5%), con la maggior parte di rispondenti insoddisfatti appartenenti ai dottorati NCFM e UME;
- adeguato livello di integrazione fra i vari corsi offerti (77,4% vs 86,2%), con la maggioranza degli insoddisfatti appartenenti al dottorato SBB;
- disponibilità dei docenti (88,7% vs 97%). Da segnalare l'assenza di valutazioni negative e una percentuale dell'11,3% che non si esprime.

Relativamente al dato sul coinvolgimento nell'organizzazione delle attività didattiche, 52,8% degli allievi non è mai stato coinvolto e il 22,6% lo è stato raramente. Ottima la valutazione generale delle attività didattiche in inglese, con il 100% di valutazioni positive sia per le attività didattiche che per i seminari.

La valutazione complessiva delle attività didattiche è positiva per l'88,7% dei rispondenti: c'è omogeneità fra i tre corsi, ma si segnala un calo rispetto al 97,4% dell'anno precedente. Tra le criticità alcuni allievi UME segnalano la mancanza di corsi brevi durante l'anno pandemico e il livello non sufficientemente avanzato di alcuni corsi che valutano sovrapponibili a quelli per i Master.

Giudizi prevalentemente positivi nella sezione Internazionalizzazione:

- reputazione internazionale del proprio corso: migliora per gli allievi SBB e UME, mentre flette per quelli di NCFM (dal 71,4% al 63,6%);
- opportunità di scambio con altre organizzazioni straniere: valutate negativamente dall'11,3% dei rispondenti contro il 25% precedente (il 24,5% non si esprime).

A causa dell'emergenza pandemica che ha impedito gli spostamenti all'estero per oltre la metà del 2020, sia il supporto scientifico per la scelta e l'organizzazione del proprio periodo all'estero che il supporto amministrativo non sono stati valutati da più della metà dei rispondenti. Nonostante i miglioramenti rilevati, si evidenziano alcuni commenti critici di allievi UME sulla riduzione del prestigio internazionale dei docenti della scuola e sulle comunicazioni che avvengono troppo spesso in lingua italiana.

Relativamente all'organizzazione del dottorato, migliora la conoscenza del regolamento del corso: nel 2020 solo il 13,2% dichiara di non conoscerlo, contro il 26% dello scorso anno. Si ha un contestuale aumento della valutazione positiva sull'adeguatezza di informazioni sull'organizzazione del corso (circa il 70% dei rispondenti) e sull'organizzazione pratica del dottorato (83%).

La valutazione generale del corso di dottorato è complessivamente positiva per tutti e tre i corsi. Il 96,08% dei rispondenti dichiara che consiglierebbe l'iscrizione alla Scuola IUSS, e tutti ritengono che il percorso intrapreso sia utile al proprio percorso professionale.

Efficacia rispetto al mercato del lavoro: inserimento professionale dei diplomati

Per valutare l'efficacia del programma dei corsi di dottorato di ricerca la Scuola IUSS, attraverso l'adesione al consorzio Almalaurea, svolge indagini volte a monitorare modalità e tempi di ingresso nel mercato del lavoro.

I questionari vengono somministrati dal consorzio Almalaurea ai dottori di ricerca ad un anno dal conseguimento del titolo. A giugno 2020 è stata presentata l'indagine svolta su coloro che hanno ottenuto il titolo nel 2019. Il campione era composto da 25 dottori di ricerca e i rispondenti sono stati 14, pari ad un tasso di risposta del 56%, (65,2% la media nazionale).

Il 100% degli intervistati risulta occupato, evidenziando come la formazione post-laurea rappresenti un valore aggiunto sia nel contesto generale sia per gli allievi della Scuola. Il tempo medio impiegato dal conseguimento del titolo al reperimento del primo lavoro è di 3,1 mesi. Il 64,3% sono ricercatori e tecnici laureati nell'università, il 21,4% svolge altre professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione mentre il 7,1% sono imprenditori, legislatori o alti dirigenti.

Come tipo di contratto, il 50% usufruisce di borse di studio/ricerca o assegni di ricerca, il 21,4% ha un tipo di contratto non standard, il 21,4% ha ottenuto un contratto a tempo indeterminato e infine il 7,1% lavora come autonomo.

Il 71,4% è impiegato nel settore pubblico ed il restante 28,6% nel settore privato, mentre i rami di impiego sono per il 14,3% nell'industria e per l'85,7% nei servizi, questi ultimi suddivisi fra il 50% nell'università ed il 35,7% negli enti di ricerca. Il Nord-Italia rimane la zona geografica con la più alta percentuale di dottori impiegati (78,5%), mentre il 14,3% trova lavoro all'estero.

La retribuzione mensile netta media dei dottori diplomatisi allo IUSS è pari a 1.920 euro, con un dato migliore rispetto alla media nazionale (1.703 euro), ma si riscontra un notevole differenziale rispetto al genere: gli uomini percepiscono una retribuzione del 46,8% più elevata rispetto alle donne (2.167 rispetto a 1.476 euro). Da segnalare che per i dottori IUSS di genere maschile la retribuzione è del 20% più elevata rispetto alla corrispondente media nazionale.

Per quanto riguarda l'utilizzo delle competenze acquisite durante il dottorato, il 100% degli intervistati dichiara di utilizzarle in misura elevata, e le ritiene molto efficaci nel lavoro svolto. Il titolo di dottore di ricerca è richiesto per legge nel lavoro svolto dal 58,3% degli intervistati, mentre per 33,3% lo reputa necessario anche se non richiesto per legge.

Il grado di soddisfazione media per il lavoro svolto, in una scala da 1 a 10, è pari a 8,8, in crescita rispetto al 7,2 precedente.

Alla domanda su un'ipotetica iscrizione tornando indietro nel tempo, l'83,3% degli intervistati risponde che si iscriverebbe di nuovo ad un corso di Dottorato allo IUSS, con un significativo miglioramento rispetto al 60% della rilevazione scorsa.

3. Le attività di ricerca

3.1 I Centri di ricerca

Nell'anno 2020 (a.a. 2019-2020) le attività scientifiche e formative post-laurea della Scuola sono state articolate nelle due Classi: Classe di Scienze Umane e della Vita (SUV) e Classe di Scienze, Tecnologie e Società (STS). Nell'ambito delle Classi sono attivati i Centri di ricerca, che ne costituiscono le strutture scientifiche ed assicurano il collegamento tra l'attività di ricerca e l'alta formazione post-laurea. Caratterizzati da alta qualificazione scientifica, multidisciplinarietà e spiccata internazionalizzazione, i Centri sono attivati anche in collaborazione con altri enti di ricerca e alta formazione.

Nell'anno 2020 (a.a. 2019/2020) sono stati attivi i seguenti Centri di ricerca:

- 1) Neurocognition, Epistemology and Theoretical Syntax research center – **NETS** (Classe SUV)
- 2) Centro Di Formazione E Ricerca Per La Mitigazione Del Rischio Sismico – **ROSE** (Classe STS)
- 3) COmplex Risk and Data Analysis – **CORDA** (Classe STS)

Centro NETS

Gli scopi e le attività del centro sono connessi a tre principali aree di ricerca: il linguaggio naturale e le basi neurali dei processi linguistici, le neuroscienze cognitive, la filosofia della mente e l'epistemologia dei linguaggi naturali e formali. Il centro ha uno Scientific Board Internazionale di cui fanno parte ricercatori di indiscussa fama mondiale.

Il Centro si occupa della progettazione di paradigmi empirici nell'ambito degli studi linguistici e cognitivi, dell'indagine sulle basi cerebrali dei processi cognitivi sani e patologici, così come dell'elaborazione di riflessioni formali e filosofiche sui fondamenti delle discipline oggetto di indagine. Il NETS ha inoltre come impegno strategico quello di costituire una rete di ricerca con strutture di prestigio in ambito internazionale. Le attività didattiche e di ricerca sono condotte anche nell'ambito di convenzioni stipulate con altre Scuole Superiori e università sia italiane che straniere.

Centro ROSE

Le attività di ricerca e formazione del centro sono orientate alla riduzione del rischio sismico delle strutture e infrastrutture in generale, con particolare enfasi sui campi dell'ingegneria sismica, della sismologia applicata all'ingegneria, geotecnica applicata e geofisica, utilizzando sia la sperimentazione di laboratorio sia l'analisi numerica per studiare e migliorare il comportamento sismico delle strutture, della dinamica dei terreni, l'interazione terreno-struttura e la risposta sismica locale. L'attività del centro comprende l'ingegneria per la mitigazione del rischio sismico al fine di aumentare la capacità dell'ambiente costruito e della società di affrontare eventi estremi tramite la valutazione e mitigazione:

- della pericolosità sismica e definizione dell'azione di progettazione; stima dell'esposizione, e della vulnerabilità;
- dei danni e delle perdite sismiche nelle strutture provenienti sia dagli elementi strutturali che non strutturali;
- dei danni e delle perdite dirette e indirette delle infrastrutture;
- del rischio legato agli eventi estremi di natura sismica, tramite metodologie avanzate di modellazione e

analisi.

Le attività svolte dal Centro ROSE hanno come oggetto fondamentale la ricerca e l'alta formazione nel campo della riduzione del rischio sismico. Il Centro ha come obiettivo principale il proseguimento di attività già avviate da diversi anni nonché affrontare nuove tematiche di ricerca di carattere innovativo, consolidando l'attuale ruolo leader della Scuola nell'ambito del rischio sismico. In particolare, il Centro si propone il perseguimento di quanto definito nei temi di ricerca 2 e 3 del progetto "Dipartimenti di Eccellenza", nonché quanto ivi descritto in termini di potenziamento delle infrastrutture e miglioramento della didattica di secondo e terzo livello. In tale senso, gli obiettivi specifici del Centro che riguardano tematiche di ricerca avanzate, si concentrano su due filoni principali:

- lo sviluppo di metodi e tecnologie orientate alla riduzione delle perdite attese nell'ambiente naturale e costruito, per effetto di eventi sismici, con particolare riferimento ai danni connessi agli elementi non strutturali, agli impianti, ai contenuti ed alle perdite indirette (e.g.: interruzioni di attività o cambio di percorso in reti viabilistiche);
- la revisione delle procedure di definizione delle azioni indotte da moti sismici all'ambiente costruito e dei metodi di progettazione, valutazione e adeguamento, con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili.

Centro CORDA

L'attività del centro CORDA è volta principalmente alla valutazione dei rischi derivanti da eventi naturali ed attività antropiche, degli impatti sull'ambiente e sull'uomo oltre che all'analisi dei dati di osservazione e modellazione dei processi della scienza della terra e della astronomia.

I principali obiettivi sono:

- Realizzazione di progetti di ricerca, anche su fondi esterni
- Sviluppo di metodologie integrate per il supporto dell'analisi complessiva del rischio associato a fenomeni complessi di origine naturale e tecnologica anche in combinazione (multi-hazard risk assessment).
- Miglioramento della metodologia per l'osservazione del sistema terrestre comprese le sue interazioni con le dinamiche sociali e socio-economiche al fine di supportare il processo decisionale per una gestione integrata ed economicamente vantaggiosa dei rischi a sostegno dello sviluppo sostenibile.
- Sviluppo di strumenti per la valutazione del rischio ambientale per la salute umana volti a rispondere alle preoccupazioni della società riguardo l'impatto della pressione ambientale sul carico globale di morbilità e mortalità

Si segnala inoltre che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2021 è stato istituito nell'ambito della Classe STS il Centro Climate change impact Assessment and RiSk Management – CARISMA, la cui attività di ricerca ha come oggetto principalmente:

- l'analisi dei dati di osservazione e modellistica dei processi della scienza della terra e dell'economia;
- la valutazione dell'impatto sull'ambiente e sull'uomo di eventi naturali estremi ed attività antropiche, con particolare riferimento al cambiamento climatico;
- la valutazione e gestione del rischio associato agli impatti;
- la formulazione e proposta di nuovi modelli economici, politici e giuridici di sviluppo sostenibile.

3.2 I risultati dell'attività di ricerca

Le dimensioni sulla base delle quali è possibile valutare i risultati della ricerca sono il volume di attività (progetti, seminari, workshop, ...) e la produzione scientifica (libri, report, articoli, ...). Di seguito si riportano le schede sintetiche relative ai Centri di ricerca attivi nell'anno 2020.

Centro di ricerca in Neurocognizione, Epistemologia e Sintassi Teorica – NETS

Personale afferente:

9 docenti

4 ricercatori

6 assegnisti

Progetti	10	<ul style="list-style-type: none"> - Filosofia della mente - Epistemologia e Filosofia della Matematica e della Logica - Sviluppo tecnologico del Laboratorio di Neuroscienze Cognitive IUSS-Maugeri - Sviluppo della ricerca IUSS nell'ambito delle Neuroscienze cognitive e cliniche - IXAL - Sintassi Teorica e Sperimentale (Inverse Copula Across Languages - IndoEuropean) - Eletrosyntax - ProGraM-PC - Progetto Pragmatica Sperimentale - The interpretative brain: Understanding and promoting pragmatic abilities across lifespan and in mental illness - A standardised, multilingual, Mini Linguistic State Examination for classifying and monitoring Primary Progressive Aphasia
Workshop, seminari, conferenze, convegni	40	<ul style="list-style-type: none"> - Working both sides of the street: Computational and psycholinguistic investigations on idiomatic variability - "Is Predictive Processing (under the free energy principle) a representational theory of cognition?" - Objectivity in mathematics, without mathematical objects - Extended mind and artifactual autobiographical memory - Giacomo Zanotti, "Physicalism and the burden of parsimony" - Self-Governing Logical Rules - Silvia Bianchi w/ Joaquim Giannotti, "Grounding Ontic Structuralism" - How (not) to analyse Number-Sentences - Alberto Barbieri, "An Argument for an Egological Construal of Subjective Character" - Truth and Quantification (joint work with Michael Glanzberg) - Arianna Beghetto, "An Extended Mind requirement for the Mark of the Mental" - Against Belief Closure - Mohammad Maarefi, "On the Explanatory Role of Model Theory in Mathematics" - Physicalism and the burden of parsimony - Mutual Grounding for Weak Structuralism: a Non-foundationalist Perspective - Intuition in Logic - Logic and Geometry - Investigating the multidimensionality of abstract concepts through a multidisciplinary approach - Alternative paths: The remainder of the subject-predicate link - Neurophysiological and cognitive measures of motor cognition and decision making - Why-questions, focus and contrast-class. A study on Italian - Predictive Processing (under the free energy principle) is not a representationalist theory of cognition - An Epistemic mark for the Mark of the Mental - Pragmatics in the lifespan: an investigation on developmental trajectories and training programs. - Bodily expressions, feelings, and the direct perception account of social cognition

		<ul style="list-style-type: none"> - Che interrogativi filosofici pone la tecnica? - Simple Alethic Pluralism - Consciousness Vehicle Externalism and Predictive Processing: The DEUTS argument re-assessed - Introduction to Linguistic Computation - Technological manipulation: how can human behaviour be influenced by technological artifact? - Growing trees - Falling back on F_mom - Phenomenal Intentionality and Extended Consciousness - On Classification, Categoricity and Monsters! - Phenomenology and Representation - The metaphysics of logic - Enculturated Arithmetical Cognition - Issues in Sanscrit compounding - Why Sensory Experience Can't be Essentially Representational - The Case for Panpsychism
Collaborazioni in Italia e all'estero	24	<ul style="list-style-type: none"> -Università Vita-Salute San Raffaele -Scuola Normale -IRCCS Policlinico S. Matteo -IRCCS Fondazione S. Maugeri -IRCCS Ospedale San Raffaele -IRCCS Fatebenefratelli Brescia -Istituti Clinici Maugeri -IRCCS San Camillo -Università di Pavia -École Normale Supérieure, Parigi -Collège de France, Parigi -University College, London (Language and Cognition Group presso Division of Psychology and Language Sciences) -King's College, London (Department of Forensic and Developmental Sciences presso Institute of Psychiatry) -Queen Mary University of London (Department of Linguistics) -Max Planck Institute, CBS, Lipsia -University of Toronto (Neurosurgery Division) -Memory and Aging Centre, Neurology Department, University of San Francisco -Institute of Philosophy, London -Institut Jean Nicod -Neurolinguistics Laboratory, Moscow -National Research University Higher School of Economics -Institut d'histoire et de philosophie des sciences et des techniques (IHPST), Parigi -University of Manchester -University of Cambridge
Pubblicazioni anno solare 2020	55	<ul style="list-style-type: none"> - N° Articoli in rivista 45 - N° Monografie 1 - N° Contributi in volume 6 - N° Contributi in/Abstract di/Atti di convegno/Poster 2 - N° Curatela 1

Personale afferente:

4 docenti

2 ricercatori

2 assegnisti

2 collaboratori di ricerca

Progetti	4	<ul style="list-style-type: none"> - Dipartimenti di Eccellenza - Progetto ReLUIS, DPC - SERA Transnational Acces - Towards the Ultimate Earthquake Proof Building System: development and testing of integrated low-damage technologies for structural and non-structural elements - Rossini
Workshop, seminari, conferenze, convegni	7	<ul style="list-style-type: none"> - QuakeCORE Blind Prediction Contest - Field Observations from 2016 Ecuador and 2019 Albania Earthquakes - An innovative timber system for the seismic retrofit of unreinforced brick masonry buildings - Displacement-Based Seismic Design of Nonstructural Elements - Hysteretic energy-based state-dependent fragility for ground motion sequences - Seismic Demand on Acceleration-Sensitive Nonstructural Components in Viscously Damped Braced Frames - Storey loss functions for seismic design and assessment: development of tools and application
Collaborazioni in Italia e all'estero	13	<ul style="list-style-type: none"> - Fondazione EUCENTRE - Università degli Studi di Pavia - Lombardi Ingegneria S.r.l. - ISPRA-Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - University at Buffalo, U.S.A. - McMaster University, Canada - University of Canterbury, Christchurch, Nuova Zelanda - Universidad Austral de Chile - University of Toronto, Canada - Universidade do Minho - Universidade da Madeira - Munich Re - IFSTTAR Insitut Francais des Sciences et Technologies des Transports, de l'aménagement et des reseaux
Pubblicazioni anno solare 2020	52	<ul style="list-style-type: none"> - N° Articoli in rivista 33 - N °Contributi in/Abstract di/Atti di convegno 19

Complex Risk and Data Analysis – CORDA

Personale afferente:

5 docenti

1 ricercatori

1 assegnisti

7 collaboratori di ricerca

Progetti	17	<ul style="list-style-type: none"> -HBM4EU -NEUROSOME -ROSSINI -Risk assessment of critical infrastructures to natural hazards -Multiannual framework programme (2019-2021) with DPC -Holistic assessment of the resilience to natural hazards of complex urban systems -Disaster risk financing through weather-index insurance -RIDES-IDRO -NEWFRAME -SMART -Flood damage assessment in the Po basin -EFLIP -NOCTUA -METIS -Clustering Seismicity Risk Assessment -RINTC RINTC-e: Explicit assessment of the seismic risk of code-conforming Italian structures (designed according to the current seismic code) and of existing ones -UniAM: Unifying Isolated and Accreting Magnetars
Workshop, seminari, conferenze, convegni	1	<ul style="list-style-type: none"> - 20th MESAEP international scientific symposium on Environmental Pollution and its Impact on Life in the Mediterranean Region
Collaborazioni in Italia e all'estero	77	<ul style="list-style-type: none"> - Università di Pavia - Scuola Superiore S. Anna di Pisa - Scuola Normale Superiore di Pisa - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) - Eucentre - Politecnico di Milano - Istituto Superiore di Sanità - Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) - Protezione Civile - Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) - Università di Padova - Università di Bologna - Università Roma Tre - Università degli Studi di Milano - FEEM Fondazione Enrico Mattei - CMCC Centro Euro Mediterraneo Cambiamenti Climatici - Comune di Milano - Università Roma La Sapienza - Università degli studi di Napoli Federico II - Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (OGS) - Università degli Studi G. D'Annunzio – Chieti-Pescara - University of Exeter - University College of London - Ghent University - Deltares - KU Leuven - Royal Netherlands Institute of Sea Research (NIOZ) - Allianz Global Corporate Solution

		<ul style="list-style-type: none"> - Netherlands Institute for Space Research (SRON) - National and Kapodistrian University of Athens - European Commission - Institut de Radioprotection et Sûreté Nucléaire (IRSN) - Électricité de France (EDF) - Guy Carpenter (GC) - German Research Centre for Geosciences (GFZ) - Universidad Nacional Autonoma de Mexico (UNAM) - University of Texas at Austin - Ecole Normale Supérieure - National Technical University of Athens - Aristotle University of Thessaloniki - Université de Paris Descartes - Josef Stefan Institute - National Council of Scientific Research (CSIC) – Spain - ETH Zurich - Harvard University School of Public Health - US Environmental Protection Agency - Johns Hopkins University School of Public Health - Emory University School of Public Health - Columbia University School of Public Health - University of Washington - Boston College - Max-Planck-Institut für extraterrestrische Physik - University of Leicester - Friedrich-Alexander University Erlangen-Nuremberg - Mullard Space Science Laboratory - Universitat Rovira i Virgili - Global Earthquake Model (GEM) - Sorbonne University - University of Stuttgart - Aarhus University - Centro de Investigaciones Energeticas, Medioambientales Y Tecnologicas-CIEMAT - Instituto De Salud Carlos III - The Robert Gordon University - Université Gustave Eiffel - EDF Energy R&D Uk Centre Limited - Energorisk - Norwegian University of Science and Technology - Seismic Engineering Solutions (SEISTER) - State Enterprise State Scientific And Technical Center For Nuclear And Radiation Safety - Technische Universitaet Kaiserslautern - Pacific Earthquake Engineering Research Center - North Carolina State University - Geo-Research Institute - Univerza V Ljubljani - Lgi Consulting - GDSIS - EFEHR (ORFEUS – EPOS)
Pubblicazioni anno solare 2020	39	<ul style="list-style-type: none"> - N° Articoli in rivista 37 - N °Contributi in/Abstract di/Atti di convegno/Poster 2

La produzione scientifica della Scuola

Produzione scientifica della Scuola nell'anno solare 2020

Prodotti ricerca a.s. 2020	Classe SUV	Classe STS	TOTALI
Contributi in rivista (Articolo/note a sentenza/Recensione/Abstract)	57	90	147
Monografie	1	0	1
Contributi in volume (Capitolo/Saggio/Pre-Postfazione/Introd)	6	1	7
Contributi in Atti di convegno/Riassunti/Abstract/Poster	2	21	23
Curatela	1	0	1

4. Finanziamenti da soggetti pubblici e privati

Proventi relativi ai finanziamenti pubblici e privati risultanti nel conto economico al 31/12/2020:

Proventi propri	Privati	Pubblici	
1) Proventi per la didattica	0	0	
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	98.209,36		
3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi			
<i>Ricerche con finanziamenti competitivi da MIUR</i>		88.924,52	
<i>Ricerche con finanziamenti competitivi da altri Ministeri e altre Amministrazioni centrali</i>		85.290,99	
<i>Ricerche con finanziamenti competitivi da Unione Europea</i>		144.045,94	
<i>Ricerche con finanziamenti competitivi da altri clienti (privati)</i>	44.108,89		
<i>Ricerche con finanziamenti competitivi da Regioni</i>		24.587,34	
TOTALE 3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	44.108,89	342.848,79	
TOTALE PROVENTI PROPRI	142.318,25	342.848,79	485.167,04
Contributi			
Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali		6.834.414,09	
Contributi da Università		153.672,35	
Contributi da altri (pubblici)		145.588,02	
Contributi da altri (privati)	310.818,56		
TOTALE CONTRIBUTI	310.818,56	7.133.674,46	7.444.493,02
<u>TOTALE PROVENTI PROPRI E CONTRIBUTI</u>	453.136,81	7.476.523,25	7.929.660,06